

Nasce l'associazione Amici di «Passato e presente»

Giunti, orgogliosamente e in buona salute, alla vigilia del n. 100 di «Passato e presente», abbiamo ritenuto opportuno arricchire il novero delle persone chiamate a costruirla, sia in quanto parte del comitato direttivo sia in quanto «corrispondenti». Sono in via di definizione anche alcune modifiche nella modalità di preparazione e gestione dei numeri e nella copertina della rivista; ed è in questo contesto che si colloca anche la decisione di creare, come del resto fanno già altre riviste di storia, un'associazione di Amici «Passato e presente», con lo scopo di sostenerne la pubblicazione dal punto di vista culturale ed economico. Diventare soci, come a partire da oggi chiediamo di fare non solo a tutti coloro che vi collaborano stabilmente o occasionalmente, ma anche a tutti coloro che ne apprezzano la presenza, è infatti un modo sia per “fidelizzare” una cerchia variegata di studiosi e studenti, di insegnanti e lettori colti, sia per dotarsi – in assenza di enti promotori o sostenitori – di quel “tesoretto” minimo che è indispensabile per portare avanti al meglio il lavoro della rivista.

Farlo costa del resto relativamente poco: 15 euro per i soci ordinari, 50 per i soci sostenitori, da versare sul ccb 3757.20 del Monte dei Paschi di Siena, ag. 48, via Cavour, 50139 Firenze, intestato ad Amici di Passato e presente (Iban: IT 10 B 01030 02870 000000375720). Se contestualmente alla tessera si sottoscrive anche un abbonamento annuo cartaceo alla rivista con spedizione in Italia (il cui prezzo per i non soci attualmente è di 55,50 euro), il costo complessivo (tessera socio Apep ordinario e abbonamento) è di 54 euro, da versare sullo stesso ccb. Chi fosse interessato a usufruire dell'offerta è pregato di contattare preventivamente l'associazione, scrivendo a pep@unifi.it.

Come si legge nello Statuto che pubblichiamo di seguito, a reggere l'associazione e a coordinarne le attività sarà un gruppo di persone, interne ed esterne al comitato direttivo di «Passato e presente», e dunque in parte nominate da esso, in parte elette dall'assemblea fondativa, che si è tenuta a Firenze il 15 settembre nell'Aula magna del dipartimento Sagas, via S. Gallo 10.

In tale occasione abbiamo avuto modo di eleggere il consiglio direttivo dell'associazione – composto da Simonetta Soldani, Roberto Bianchi, Giovanni Borgognone, Carolina Castellano, Ilaria Porciani, Leo Goretti e Pietro Casarano –, e di discutere e precisare gli scopi e le prime iniziative dell'associazione. Subito dopo si è tenuta la prima delle iniziative previste: un dibattito su *Evanescenza dei partiti e forza dei populismi: un problema di democrazia?*, con la partecipazione di Alfio Mastropaolo (Università di Torino), Loris Zanatta (Università di Bologna) e Paolo Pombeni (professore emerito dell'Università di Bologna e direttore di «Mente politica»).

Ad esso ci auguriamo che altri ne seguano, insieme con la promozione di seminari, convegni, presentazioni di libri e di tutte quelle iniziative di cui crediamo che oggi una rivista di storia abbia bisogno per recuperare alla disciplina, non solo a livello professionale, il posto che le compete e che ritenia-

mo essere indispensabile per coniugare al meglio le competenze scientifiche e intellettuali con la capacità di leggere e interpretare le dinamiche che stanno scuotendo il mondo in cui viviamo e le loro radici storiche. Come vuole il titolo stesso di cui la nostra rivista si fregia.

Statuto dell'associazione Amici di «Passato e presente» (Apep)

Art. 1. È costituita l'associazione culturale Amici di «Passato e presente» (Apep), apolitica, pluralistica e aconfessionale, senza fini di lucro.

Art. 2. Apep ha sede legale in Firenze, Viale G. Matteotti 1, presso lo studio legale associato Magnaschi-Fusi.

Art. 3. Scopo di Apep è la promozione di attività di ricerca e divulgazione sulla storia dell'età contemporanea; l'organizzazione di convegni, seminari e corsi di aggiornamento, anche a carattere didattico; il reperimento e la valorizzazione di fonti, documenti, materiale bibliografico, audiovisivo, digitale e di altro tipo (testimonianze orali, giornali, ecc.) sull'età contemporanea; la collaborazione con università, scuole pubbliche, enti ed istituzioni, centri ed associazioni, al fine di dare vita a iniziative funzionali alle finalità di Apep; l'attività editoriale, con la pubblicazione di volumi, materiali bibliografici, audiovisivi e su supporto elettronico, e in particolare del periodico «Passato e presente. Rivista di storia contemporanea», nel pieno rispetto dell'autonomia della direzione scientifica della Rivista. La proprietà della testata è dell'Associazione e non può essere alienata. Per il raggiungimento dei propri scopi sociali Apep potrà compiere tutte le operazioni finanziarie che riterrà opportune.

Art. 4. Apep è formata da soci fondatori e soci ordinari. Sono considerati soci fondatori coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo di Apep. Possono far domanda di ammissione ad Apep come soci ordinari tutti i cultori a vario titolo dello studio dell'età contemporanea, italiani e stranieri, che abbiano compiuto il 18° anno di età e che si riconoscano nelle finalità dell'associazione. La domanda di ammissione, corredata dalla lettera di presentazione di almeno un socio di Apep, è presentata per scritto al Consiglio direttivo di detta Associazione, che delibera in merito a maggioranza semplice, entro quattro mesi dal ricevimento della domanda stessa.

Art 5. La qualità di associato si perde per morte, recesso ed esclusione su delibera del Consiglio direttivo. L'esclusione è pronunciata quando il comportamento dell'associato sia tale da recare pregiudizio, morale o materiale, ad Apep.

Art. 6. Il pagamento della quota sociale annua dovrà essere effettuato nelle casse di Apep entro trenta giorni dall'accettazione della domanda di associazione e successivamente entro il mese di marzo di ogni anno. L'importo della quota è stabilito con cadenza triennale dal Consiglio direttivo.

La morosità nel pagamento della quota annua per due anni consecutivi comporta la perdita automatica della qualità di associato.

Art. 7. Il patrimonio sociale è costituito dai beni mobili che diverranno proprietà di Apep; da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio; da eventuali contributi, erogazioni, donazioni e lasciti.

Art. 8. Le entrate sono costituite dalle quote associative; da contributi di enti pubblici e privati; da ogni altra entrata che concorra a incrementare l'attivo di Apep.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci preventivi e consuntivi devono essere presentati all'assemblea dei soci per la loro approvazione entro il 30 giugno di ogni anno solare, rispettivamente dell'anno in corso per il bilancio preventivo e dell'anno successivo per il bilancio consuntivo.

Art. 9. Sono organi di Apep l'Assemblea dei soci; il Consiglio direttivo; il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere.

Art. 10. L'Assemblea dei soci propone, discute e approva le linee programmatiche di attività di Apep e la gestione della medesima da parte del Presidente e del Consiglio direttivo; approva il bilancio consuntivo e quello preventivo; delibera sulle modifiche allo statuto; elegge il Consiglio direttivo di Apep.

Partecipano all'Assemblea tutti i soci che alla data di convocazione della stessa siano in regola con il pagamento della quota sociale. L'Assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno. L'Assemblea straordinaria viene convocata, ogni volta che se ne verifichi la necessità, su proposta della maggioranza del Consiglio direttivo o su richiesta di almeno un quarto dei soci. In questo caso l'Assemblea dovrà svolgersi entro due mesi dalla presentazione della richiesta. La convocazione si effettua mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 15 giorni prima della data stabilita per la riunione (10 giorni prima, nel caso di Assemblea straordinaria). La comunicazione deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione (che possono essere fissate nello stesso giorno) e il luogo della riunione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione in presenza della metà più uno dei soci e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In seconda convocazione, invece, l'assemblea è regolarmente costituita e può deliberare, con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, qualunque sia il numero degli intervenuti. Sono ammesse due deleghe per ciascun socio nelle assemblee e nelle elezioni.

Art. 11. Per deliberare su modifiche da apportare allo Statuto, proposte dalla maggioranza del Consiglio direttivo o da almeno un quarto dei soci, è comunque indispensabile la presenza (o le relative deleghe) di almeno la metà dei soci e il voto favorevole di almeno due terzi dei partecipanti.

Art. 12. Il Consiglio direttivo di Apep è formato da sette persone che vengono elette dall'Assemblea dei soci e che sono rieleggibili. Almeno quattro di loro devono far parte degli organismi dirigenti di «Passato e presente» (Direzione e Corrispondenti).

Qualora durante il mandato venissero a mancare – per allontanamento, dimissione o morte – uno o più membri del Consiglio direttivo, l'Assemblea immediatamente successiva provvederà a rimpiazzarli con le norme consuete, e i nuovi membri dureranno in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio direttivo di cui sono entrati a far parte. Qualora venisse meno la maggioranza dei membri, l'intero Consiglio direttivo si intenderà decaduto.

Il Consiglio direttivo amministra e gestisce Apep e resta in carica per tre anni. Predisporre i bilanci preventivi e consuntivi; delibera circa l'ammissione dei soci e le azioni disciplinari; elabora e propone progetti e programmi da sottoporre alla discussione e all'approvazione dell'Assemblea; sceglie nel proprio ambito il Vicepresidente e il Tesoriere; cura la gestione di tutti i beni di proprietà dell'associazione o ad essa affidati; cura la gestione economica di Apep provvedendo alla riscossione delle quote e dei contributi, nonché al pagamento delle obbligazioni contratte e alla riscossione dei crediti.

Il Consiglio si riunisce ogniqualvolta venga convocato dal Presidente, o su richiesta scritta di almeno quattro consiglieri. In tal caso il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio entro venti giorni dalla data di ricezione della richiesta. L'ordine del giorno viene determinato dal Presidente e comunicato ai Consiglieri per iscritto e con congruo anticipo.

Nel caso di convocazione su richiesta, l'ordine del giorno è quello indicato dai richiedenti. Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri, e le sue delibere sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

L'assenza ingiustificata a tre consecutive riunioni comporta la decadenza del mandato.

I verbali delle riunioni sono conservati a cura del Consiglio direttivo.

Art. 13. Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo di Apep nel suo seno, a scrutinio segreto e a maggioranza semplice; dura in carica tre anni ed è rieleggibile per non più di un secondo mandato consecutivo. Ad un primo turno inefficace seguirà il ballottaggio tra i due candidati più votati.

Il Presidente provvede alla gestione ordinaria e straordinaria di Apep in esecuzione delle direttive dell'Assemblea e delle delibere del Consiglio direttivo; provvede, su indicazione del Consiglio direttivo, all'organizzazione di corsi di aggiornamento, di convegni, seminari ed altre attività, secondo le linee programmatiche elaborate dall'Assemblea; propone ed elabora progetti e programmi sostenuti dal Consiglio direttivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio direttivo; ha la rappresentanza legale di Apep, che rappresenta in giudizio; stipula i

contratti e firma la corrispondenza che impegna Apep verso terzi; decide, su mandato del Consiglio Direttivo, le modalità di partecipazione di Apep alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente statuto.

Art. 14. In caso di assenza o impedimento, il Presidente delega il Vicepresidente a ricoprire le sue mansioni.

Art. 15. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese. Predisponde i bilanci preventivi e consuntivi e la sua firma deve essere apposta obbligatoriamente su detti bilanci. Cura la tenuta del libro di cassa e di tutti i documenti che specificamente riguardano il servizio a lui affidato.

Art. 16. La decisione motivata di scioglimento di Apep deve essere presa da almeno i tre quarti dei soci presenti, in una Assemblea in cui sia presente la maggioranza assoluta dei medesimi.

L'Assemblea decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente statuto, e comunque per scopi di utilità generale, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente fra i soci.

Art. 17. Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea ai sensi del codice civile e delle leggi vigenti.